



**COMUNE DI PALERMO**  
**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
email: [secondacommissione@comune.palermo.it](mailto:secondacommissione@comune.palermo.it)

VERBALE N. 002 del 03/01/2024

Approvato il 04/01/2024

ORDINE DEL GIORNO: n. 243 del 29/12/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	P	09:30	10:25	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:30	10:25	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	A	----	----	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:50	10:25	----	----	----	----
Miceli	Francesco	A	----	----	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:30	10:25	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:30	10:25	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 03 del mese di **Gennaio**, alle ore **09:30** in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Anello Alessandro, Arcoleo Rosario e Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 243 del 29/12/2023.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospite - **Arch. De Angelis Ricciotti Diletta - RUP del progetto Asilo Nido Brancaccio**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta" dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.



## **Argomenti da trattare:**

1. Comunicazione del Presidente;
2. Costruzione dell'asilo nido in località Brancaccio denominato "i Piccoli di Padre Pino Puglisi"
3. Programmazione;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Antonio Rini**, dà il benvenuto ai presenti e passa a rivedere la proposta di deliberazione prot. n.612/2023, POC Metro 2014-2020 - Progetto codice: POC\_PA\_IV\_3.1. a - Costruzione dell'asilo nido in località Brancaccio denominato "i Piccoli di Padre Pino Puglisi" CUP D73H19001260001 - Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 in variante allo strumento urbanistico vigente, dibattuta già nella seduta del giorno precedente, chiedendo all' Arch. De Angelis di specificare meglio cosa s'intenda per proposta di sponsorizzazione e quali siano i termini normativi che la regolino.

L' Arch. Diletta De Angelis Ricciotti spiega che il progetto è giunto alla sua stesura definitiva ed è in attesa degli ultimi pareri, la proposta di sponsorizzazione non è stata formalizzata, è stata contrattualizzata nel 2019 ma c'è stato un passaggio di norma, c'è un articolo del nuovo codice degli appalti che prevede una permanenza degli atti sottoscritti con la precedente norma.

Il consigliere piampiano chiede all'Arch. perchè si parla di sponsorizzazione. Risponde l'Arch. Diletta De Angelis Ricciotti che questo è un progetto di sponsorizzazione tecnica da parte del Centro Padre Nostro, che per promuovere l'opera ha assunto una cordata di soggetti che pagano tutto con fondi loro la progettazione fino alla fase esecutiva in cambio solamente di Targhe di ringraziamento. Ciò è possibile in virtù dell'Art. 19 del D.lgs. 50 che prevedeva delle forme di sponsorizzazione, con il vecchio codice, che però con la sostituzione avvenuta a metà dello scorso anno non è stato riportato tal quale, bensì è stato derubricato solamente in merito ad immobili d'interesse storico e ai beni culturali. Lo stesso codice però, che non aveva certamente intenzione di bloccare procedimenti in corso, nonostante in questo specifico caso vi fossero vincoli con il Demanio traizerale, documentazione difficile da reperire tramite intersezione con le ferrovie e tanti altri impedimenti burocratici, prevede un regime transitorio, reperibile sul sito web "Normattiva", in cui è presente la specifica. Quindi il progetto è stato successivamente portato in conferenza di servizi, ha avuto delle piccolissime prescrizioni emerse anche dai pareri già espressi, tra cui uno dei VV.FF. che richiedono un cancello d'ingresso più largo, l'ASP che chiede sia garantita la permeabilità di alcune parti esterne, per cui dal punto di vista tecnico il progetto non riporta nessuna problematica trascurata.



Alle ore **09:50** si attesta la presenza della **consigliera D'Alessandro**.

Il **consigliere Piampiano** chiede quali siano le fonti di finanziamento, l'Arch. risponde il POC, pertanto il consigliere aggiunge un altro quesito, ovvero se il reperimento dei fondi sia stato quindi sempre in capo all'Amministrazione, l'Arch. risponde affermativamente. L'Arch. Diletta De Angelis Ricciotti specifica che il POC prevedeva una struttura pubblica, con il codice contratti 36/2023, Art. 225 (Disposizioni transitorie e di coordinamento), al comma 9 recita che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n°. 50, continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui decreto legislativo n. 50 del 2016. Il vecchio codice prevedeva una serie di attività prodromiche rispetto alle sponsorizzazioni, acquisita la proposta da parte dell'Amministrazione si doveva procedere alla realizzazione di un avviso, rendendo pubblica la proposta pervenuta ed una eventuale richiesta da parte di altri soggetti al fine di volersi sostituire sicché pervenisse una sorta di controproposta e negoziazione pubblica. Superato questo momento, all'esito delle proposte ottenute, non avendo ricevuto altre proposte si è passato alla negoziazione della sponsorizzazione nella misura in cui ci dovesse essere una contropartita consistente in un riscontro in termini di visibilità, per cui il Centro ha formalizzato tali richieste in forma di Targhe, di pubblicità, divulgazione dell'attività sponsorizzata. Terminata questa fase, la sponsorizzazione prevede, così come tutti i contratti con l'esterno, che lo sponsor abbia tutti i requisiti tecnici ed economici per poterla attuare e il Centro ha presentato la documentazione rispetto alla compagine tecnica di cui si avvale rispetto alle caratteristiche di competenza professionale.

Il **consigliere Piampiano** chiede se c'è una convenzione, l'Arch. risponde affermativamente.

L'Arch. Diletta De Angelis Ricciotti, specifica che una volta approvato il progetto in via definitiva, la stessa dovrà contrattualizzare i professionisti per avviare l'iter di realizzazione che si aggira in circa un anno e mezzo.

Il **consigliere Arcoleo** chiede se ai fini della sponsorizzazione il progetto può essere donato all'Amministrazione Comunale, l'Arch. risponde che il Comune non può ricevere doni, per legge infatti neppure Renzo Piano ha potuto donare il ponte di Genova gratuitamente, per cui



sostanzialmente il vecchio codice prevedeva l'istituto della sponsorizzazione che in cambio quindi del progetto faceva sì che venissero realizzate targhe e attività divulgative in favore di chi realizzava la progettazione fino alla fase definitiva.

Il **consigliere Arcoleo** chiede nuovamente se ai fini della sponsorizzazione il progetto può essere donato all'Amministrazione Comunale, l'Arch. risponde che è possibile se riguarda beni soggetti a tutela monumentale

Il **consigliere Piampiano** chiede se c'è stato un atto di Giunta.

L'Arch. Diletta De Angelis Ricciotti, risponde di no e specifica che la Giunta ha avanzato la richiesta d'inserimento del progetto nel Patto per il Sud, infatti nel Dicembre del 2019 il Patto per il Sud ha fatto proprio questo progetto, estendo allo stesso un finanziamento.

Il **consigliere Arcoleo** chiede se quindi sia possibile estendere ad altri interventi l'istituto della sponsorizzazione se c'è presenza di beni storici come una chiesa risalente all'800, l'Arch. risponde che andando ad esaminare il codice dei contratti, ovvero l'Art.36 del 2023, nella parte relativa ai beni culturali, si può giungere all'istituto della sponsorizzazione per sgravi fiscali. Nello specifico, ciò è trattato nell'Art. 134, comma 4, contratti gratuiti e forme speciali di partenariato.

La **consigliera D'Alessandro** chiede quanti bambini potrà accogliere l'asilo, l'Arch. risponde che potrà accoglierne 60 comprendenti le fasce d'età intermedie. Inoltre la stessa aggiunge che l'ubicazione su Via San Ciro, ovvero la parte più abitata del quartiere, nonché la vicinanza con ulteriori infrastrutture, permette di servire la borgata di Brancaccio in modo da essere indipendente da altre strutture previste per altre zone territoriali, non essendone ancora stata fornita. L'Arch. aggiunge in conclusione che è prevista come deadline per fine finanziamento la data del 31/12/2026.

Il **consigliere Piampiano** leggendo il parere espresso dal Ragioniere generale, dott. Basile, il quale specifica che trattandosi di una variante urbanistica il parere non è dovuto, risponde il **consigliere Arcoleo** che dato anche il riferimento sottinteso, alla precedente richiesta di parere sul Parco a Mare Allo Sperone, in quel caso lo stesso subordinava un parere favorevole alla variazione di bilancio, l'Arch. specifica che comunque in questo caso la copertura economica è già assicurata.

Il **consigliere Piampiano** ricorda alla Commissione che è importante evitare la delibera sugli oneri di urbanizzazione.



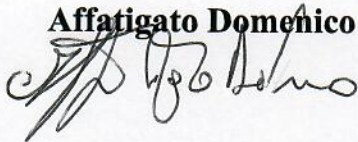
Il **Presidente Antonio Rini** chiede al Segretario, di dare lettura del verbale: n°. 001 del 02/01/2024, lo pone in votazione e viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il **Presidente Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle **ore 10:25** il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

**Affatigato Domenico**



Il Presidente

**Rini Antonio**

